

«La messe è molta, ma gli operai sono pochi: pregate dunque il padrone della messe, che mandi operai nella sua messe». **È stata «come una voce interna a lui rivolta, da farsene apostolo e propagatore»**, il motivo dominante di tutta la sua vita: «Pel Rogate non diciamo nulla», scrisse egli stesso nell'autoelogio funebre, «vi si dedicò, o per zelo o fissazione, o l'uno e l'altra». **Questa intuizione** costituì il primo momento della vocazione del giovane Annibale, che ha inciso profondamente ed in modo determinante il suo cammino spirituale. Sicuramente è stata alla base della sua scelta di vita, che maturata all'ombra di questo ardente zelo **è sfociata in modo naturale e deciso nella scelta del Sacerdozio**.

(da Annibale Maria Di Francia, Editrice Rogate)

ILLUMINATI DALLA «MEDITAZIONE» (momento omiletico)

PREGHIAMO PER LE VOCAZIONI (Annibale Maria Di Francia)

† Cristo Gesù, ci fa comprendere **la necessità della preghiera** come mezzo efficace **per ottenere i buoni operai del Vangelo**, che con le parole e la vita, sappiano essere per tutti gli uomini, sale della terra e luce del mondo. Con fiducia, diciamo:

I coro Signore Gesù, che ci hai comandato di pregare il padrone della messe perché mandi operai alla sua messe, suscita molte e sante vocazioni per la salvezza delle anime.

Il coro Come un giorno hai chiamato Matteo, Pietro, Giacomo, Giovanni, fa ascoltare la tua voce a tanti giovani disposti ad accogliere la tua grazia.

I coro Concedi a coloro che chiami alla tua sequela fedeltà nella loro vocazione, santità di vita, costanza nella preghiera, zelo per la tua gloria e per l'avvento del tuo Regno

Il coro Manda operai santi alla tua Chiesa. Te lo chiediamo per amore di Maria santissima Madre tua e Madre della Chiesa.

† Ed ora, In comunione con tutti i membri dell'UNIONE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI, eleviamo la nostra preghiera conclusiva:

O Cuore dolcissimo di Gesù, che avendo detto: *“Pregate il Padrone della messe, perché mandi operai alla sua messe”*, ci hai dato fiducia di esaudirci quando questa grande grazia ti domandiamo, noi per obbedire al comando del tuo divino zelo, ti supplichiamo perché ti degni di mandare buoni operai alla santa Chiesa e ti indirizziamo a tale scopo la più efficace di tutte le preghiere che Tu ci hai insegnato:

Padre nostro... (cantato)

BENEDIZIONE E REPOSIZIONE

Canto finale

Il ROGATE: nuova via di santità



Canto d'ingresso

Accoglienza e saluto d'introduzione

«Se la preghiera è il tuo modo di parlare con Dio, allora l'intuizione è la voce di Dio (W. Dyer)». **L'intuizione, nella vita spirituale, è una verità di Dio su di noi.** Indica l'aver percepito o capito **un qualcosa che dà la forza per trasformare** le proprie abitudini, il proprio modo di essere, per ridefinirlo in **un rapporto vero con Gesù**.

Attraverso il suo Spirito e la sua Parola, Gesù vuole raggiungere il cuore dell'uomo e chiamarlo a vivere come Lui. Basta solo *silenzio, preghiera e vita sacramentale* costanti per poter aderire alla sua Grazia e al suo progetto di Amore.

L'intuizione profetica

† Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Il Signore Gesù, che con la voce del suo Spirito, continua a chiamare gli operai del suo Vangelo, sia con tutti voi.

«**È lo Spirito del Padre vostro che parla in voi** (Mt 10,20)»: esiste una voce interiore attraverso la quale Dio parla a coloro che lo cercano. **Egli illumina la mente che vuole conoscerlo**, mostrando la Sua presenza dietro le cose e gli avvenimenti, e si rivela parlando al cuore che vuole amarlo. È un parlare che crea un vortice nell'animo dell'uomo e che **fa affiorare** delle piccole luci interiori, **delle intuizioni** che lo spingono a cercare in maniera ancora più intensa il Signore.

Sono **intuizioni mosse dallo Spirito che meglio fanno cogliere il volto di Cristo e l'intensità del suo Vangelo**.

Con fede viva, chiediamo al Signore di renderci degni di accogliere il soffio del suo Spirito. Possa la sua voce aprire anche a noi nuovi orizzonti ed indicarci il giusto cammino verso il Regno.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Canto (Proclamiamo dopo il canto)

I coro Vieni Spirito di Sapienza: facci gustare la dolcezza della Parola di Dio, la tenerezza del suo Amore, l'infinita pace che ci viene dal rispondere alla chiamata che Dio ha scritto nei nostri cuori.

Il coro Vieni Spirito d'Intelletto: donaci di saper guardare con verità il nostro cuore per scoprirvi la presenza di Dio; sii tu il Maestro interiore che ci guida alla Verità tutta intera e a comprendere il progetto d'amore di Dio per ciascuno di noi.

Tutti Vieni Spirito di Scienza: rendici capaci di conoscere, amare e seguire Cristo nel cammino della vita; orienta le nostre scelte secondo la mentalità del Vangelo e insegnaci a pensare, ad agire, a scegliere come Gesù ha pensato, agito, scelto.

† Ed ora, con gratitudine, accogliamo il Signore Gesù che vuole parlare al nostro cuore e farsi nostra luce e nostra guida nel cammino che porta all'Amore di Dio Padre. (in ginocchio)

ESPOSIZIONE EUCARISTICA

Canto

Adorazione e preghiera personale

PREGHIERA (Paolo VI)

I coro Tu ci sei necessario, o solo e vero Maestro delle verità recondite della vita, per conoscere il nostro essere e il nostro destino e la via per conseguirlo.

Il coro Tu ci sei necessario, o Redentore nostro, per scoprire la nostra miseria e per guarirla; per avere il concetto del bene e del male e la Speranza della santità, per deplorare i nostri peccati e averne il perdono.

I coro Tu ci sei necessario, o fratello primogenito del genere umano, per ritrovare le ragioni vere della fraternità fra gli uomini, i fondamenti della giustizia, i tesori della carità, il bene sommo della pace.

Il coro Tu ci sei necessario, o grande paziente dei nostri dolori, per conoscere il senso della sofferenza e per dare ad essa un valore di espiazione e di redenzione.

I coro Tu ci sei necessario, o Cristo, vincitore della morte, per liberarci dalla disperazione e dalla negazione e per avere certezze che non tradiscono in eterno.

Il coro Tu ci sei necessario, o Cristo, o Signore, o Dio-con-noi, per imparare l'amore vero e per camminare nella gioia e nella forza della carità, lungo il cammino della nostra via faticosa fino all'incontro finale con te amato, con te benedetto nei secoli.

ILLUMINATI DALLA «PAROLA»

† **L'intuizione divina di Pietro** (Mt 16, 13-17; 20) (Gv 10, 22-26)

In quel tempo Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli». Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

Ricorreva allora a Gerusalemme la festa della Dedicazione. Era inverno. Gesù camminava nel tempio, nel portico di Salomone. I Giudei gli si fecero attorno e gli dicevano: «Fino a quando ci terrai nell'incertezza? Se tu sei il Cristo, dillo a noi apertamente». Gesù rispose loro: «Ve l'ho detto, e non credete; le opere che io compio nel nome del Padre mio, queste danno testimonianza di me. Ma voi non credete perché non fate parte delle mie pecore».

I coro Signore Gesù, tu non fai sondaggi d'opinione, vai dritto al cuore di ognuno noi e poni una domanda chiara, per una risposta personale: «Voi, chi dite che io sia?».

Il coro Ci chiedi: «Cosa avete imparato da me? Quale mia parola vi ha colpito? Qual è il centro del mio insegnamento? Chi sono io per voi?».

I coro Senza l'aiuto dall'Alto, senza lo Spirito di sapienza, brancoliamo nel buio. Rischiamo anche noi di dare risposte non vere.

Il coro Aiutaci Gesù a offrirti tutta la nostra fiducia. Con il nostro cuore, con la nostra fatica, con la nostra gioia e il nostro peccato, facci dire e gridare che tu sei Gesù Cristo, il nostro Redentore.

Tutti Che tu sei per noi l'Amore crocifisso, l'Amore ostinato, l'Amore inseparabile e che nulla mai, né angeli né demoni, né cielo né abisso, ci separerà dal tuo Amore di Dio.

Canto

ILLUMINATI DAL «ROGATE

† **L'intuizione profetica di Annibale M. Di Francia...**

Letture: Prima ancora di percepire la chiamata a essere sacerdote, il giovane **Annibale avvertì la vocazione rogazionista**, ossia il carisma evangelico del Rogate che si specifica nella missione di pregare per le vocazioni e propagare lo spirito di questa preghiera da buon operaio. Un giorno, mentre pregava dinanzi all'Eucaristia nella chiesa dei Cavalieri di San Giovanni di Malta, **ebbe l'intuizione:** deve essere di grande gloria e consolazione a Dio e di grande bene alla santa Chiesa **pregare il Signore che mandi i «buoni operai» del Vangelo, prima di tutto i sacerdoti.** La necessità di questa preghiera diventò allora un pensiero dominante. Cercò nei libri di devozione e nei manuali di preghiere formule che la esplicitassero, ma non ne trovò. (P. Angelo Sardone, rcj)

† **...del vangelo del ROGATE**

Letture: In seguito [Annibale] **restò sorpreso e compenetrato nel leggere nel santo Evangelo quelle divine Parole:**